

## «Eredità catastrofica: difficile farcela da soli»

L'assessore al Bilancio parla del disavanzo: «Spalmatura del debito e fondo speciale»

La speranza è l'ultima a morire e Luigi Nieri (assessore regionale al bilancio) spera come Marrazzo nell'aiuto del governo per non dichiarare bancarotta. «Oggi siamo nelle condizioni di chiedere aiuto. Abbiamo rifatto i conti, stiamo facendo la nostra parte, abbiamo elaborato una manovra finanziaria per il 2007 che prevede minori costi per 1.746 milioni di euro che nel prossimo triennio potrebbe arrivare a oltre sei miliardi considerando anche le maggiori entrate che derivano dall'aumento dell'addizionale dell'Irpef e Irap. Possiamo azzerare il disavanzo entro il 2010 quando ridurremo le tasse. La nostra finanziaria mira al rigore e a fare chiarezza sui conti, in più ha un forte cuore sociale e punta allo sviluppo».

Nieri è convinto che alla fine un aiuto dal governo arriverà. L'assessore non dice chiaramente quale potrebbe essere ma la trattativa con il ministero delle Entrate potrebbe portare alla spalmatura del debito e al riconoscimento di un fondo

speciale. «Il governo ci può aiutare in tanti modi - dice Nieri - e la copertura del debito diluita nel tempo di aiuterebbe moltissimo perché significherebbe non avere micidiali punte da pagare nei prossimi 3-4 anni. L'eredità è pesante, catastrofica, ma da soli sarà difficile riuscire a ripianare i conti».

Anche Nieri sembra mettere le mani avanti come se si aspettasse dal governo una contropartita in tasse per far ottenere la spalmatura del debito, almeno quattro miliardi a rate. C'è però un quasi sicuro un miliardo di euro destinato dalla Finanziaria alle Regioni in difficoltà per il rientro da consolidati disavanzi. Il Lazio è in pole position per entità del debito ma è in buona compagnia di Regioni come la Campania.

«Noi puntiamo a ridurle e non a farle crescere - spiega l'assessore - con trasparenza sui conti e grande rigore nella spesa. Abbiamo aggredito quella che io definisco la "zona grigia" della sanità dove ci so-

no sprechi e ruberie, come stanno dimostrando le indagini giudiziarie. In questo modo abbiamo recuperato con minori spese quasi 800 milioni».

Sulla strada del bilancio ci sono però altri ostacoli. Alessio D'Amato (capogruppo di Ambiente e Lavoro) si è dimesso ieri da presidente della commissione speciale di indagine sulla riforma del sistema sanitario regionale. «Ma se la Regione non rispetta le regole minime sul lavoro come si può pensare a una riforma? La commissione non è messa nelle condizioni di fare qualcosa».

Poi c'è un debito contratto dal Lazio con la Regione Toscana per l'acquisto di una porzione della sede di rappresentanza a Bruxelles. Nella città belga, Lazio, Marche, Toscana e Umbria, hanno una sola sede di rappresentanza a Rond Point Schuman 6, nel cuore dell'eurozona, dove sono concentrati gli uffici della Commissione europea, del Consiglio dei ministri e del Parlamento Europeo. Il gran-

de appartamento era stato acquistato dalla Toscana che però nel 2004 decise di vendere delle porzioni e una di queste era stata promessa al Lazio. Cominciò la trattativa per la

compravendita anche per evitare un affitto molto oneroso e alla fine una parte dell'immobile venne acquistato dalla Regione Lazio. Il prezzo stabilito è di circa cinque milioni di euro che a Firenze però non sono mai arrivati. La pratica è stata affidata all'ufficio legaletoscano nella speranza di recuperare il denaro.

«Troppi debiti, come si fa a pensare anche a questi - commenta l'assessore Nieri -. L'affitto era troppo alto. E' stata giusta l'operazione della compravendita ma non ci aspettavamo questa situazione».

M.Gi.

“

Abbiamo pronta una manovra finanziaria per il 2007 che prevede minor costi per 1.746 milioni

Aggredita zona grigia fatta di sprechi e ruberie, come dimostrano le inchieste in corso

”